Anno III — Conto corrente colla Posta — PADOVA Lunedì 27 Marzo 1893 — Conto corrente colla Posta — Num. 86

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

...zione ed Amministrazione Via Spirito Santo — In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
...no . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si ...ciano al nostro Giornale, avranno ...to a sei inserzioni gratuite in IV, ...na dell'altezza di 20 linee per ...cuna.

...vvisiamo inoltre i signori Avvocati ...a Città e Provincia, che saranno ...rodotti nel Giornale tutti gli Avvisi ...di, d'asta, ecc., che si pubblicano ...Foglio Ufficiale.

IL TENTATO SFREGIO

...bbiamo da Roma, 26 :

...S) È completamente cessata quella ...cola agitazione suscitata ieri sera ...tentativo di sfregio fatto al Re.

...Al principio, dato lo stato degli ...mi per i recenti scandali bancari, ...per le bombette noiose, si temette ...alche cosa di serio, se non per ...tto in sè, per i motivi che avreb...ro potuto produrlo.

...Ora però si sa trattarsi di un pazzo, ...e ha commesso un atto inconsulto.

...Però qui le persone più assennate ...cono che le aberrazioni di questo ...enere sono di solito il prodotto di ...o stato patologico di una società ...di un popolo, e credono che quanti ...overnano la cosa pubblica in Italia ...quanti circondano il Re dovrebbero ...ordarsi ciò che diceva Vittorio E...manuele e, cioè, che le istituzioni si ...mano in ragione dei benefizi che ...portano.

***

Per le Nozze d'argento

Interpretando il pensiero del Re ...spresso nel suo famoso dispaccio e ...ol quale dichiarava di voler che dalle ...este per le Nozze d'argento non fosse ...compagna la beneficenza, alcune si ...more si sono riunite in Comitato con lo scopo di far fabbricare da operai disoccupati dei palloncini di carta, che esse stesse s'incaricano di vendere a tutti coloro che vorranno illuminare le loro case la sera del 22 aprile, anniversario del matrimonio di Re Umberto e Margherita.

Con ciò esse vogliono aiutare a divenir grandiosa la illuminazione di quella sera, e intendono di fare così un'altra opera buona devolvendo a scopo di beneficenza il ricavato della vendita dei palloncini.

Ne hanno già venduto parecchie decine di migliaia.

Dogane, Lotto e Affari

Le riscossioni del tesoro per i proventi doganali continuano ad essere in aumento. Nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario in corso, cioè dal 1° luglio 1892 a tutto febbraio, esse ammontarono a lire 167,696,900; la qual somma è superiore di 16,689,540 lire a quella riscosssa nel periodo corrispondente dell'esercizio 1891 02. Ora, dato che nei rimanenti quattro mesi dell'esercizio corrente la riscossione restasse nei limiti anzidetti senza segnare nessuna progressione, rimarrebbero da incassarsi altre lire 73,554,000, che, aggiunte ai proventi già riscossi, darebbero un totale di oltre 241 *milioni*, superano di 10,350,000 lire le previsioni del Ministero del tesoro.

L'aumento nelle riscossioni è derivato in buona parte dalla maggior importazione dei grani. Ma anche gli altri prodotti diedero maggiori introiti che nel periodo corrispondente del precedente esercizio, e se nei quattro mesi che rimangono per compiere l'esercizio in corso si riscuotesse la somma che fu incassata negli ultimi quattro mesi del passato esercizio, si raggiungerebbe un'entrata complessiva, a parte sempre il grano, superante circa 4 milioni e mezzo le previsioni.

Ad ogni modo e a peggio andare, le riscossioni doganali supereranno nell'esercizio 1892-1893 almeno di 10 milioni l'entrata prevista.

= Nel Lotto, le vincite accertate dal 1° luglio 1892 a tutto febbraio 1893, furono inferiori per lire 6,500,000 a quelle dello stesso periodo di tempo dell'esercizio 1891-92, calcolate al netto della ritenuta tassa di ricchezza mobile, che cessò col primo ottobre 1891.

— Per le Tasse sugli affari ecco il parallelo fra lo riscossioni del mese di febbraio 1893 e quelle dello stesso mese 1892:

Riscossioni del mese di febbraio 1893 lire 13 milioni e 226,216.45.

Mese di febbraio 1882 L. 13,671,101 54.

Riscossioni da luglio 1892 a tutto febbraio 1893: nell'esercizio 1892-93 L. 138,615,135 03.
Nell'esercizio 1891-92 L. 138,387,298 52.

LE BOMBE

(Dall'*Opinione*)

Non si contano più. Dal giorno che io bo discorso di quella scoppiata nel vestibolo di casa Tommasi, ornandola del più gentile nome di castagnola, ne sono scoppiate per lo meno altre venti. A me non par leggiero il fatto, nè da discorrerne, come molti giornali fanno, in tuono scherzevole. Discorrerne così può servire a dar prova di coraggio; ma, diciamolo, di un coraggio facile. Certo, queste bombe italiane pajono una burletta rispetto alle francesi di parecchi mesi fa. Ma queste furon poche e cessarono subito, giacchè ne furon scoperti gli autori e fortemente e prontamente puniti.

Invece, queste nostre bombe cortesi non cessano, e gli autori non si scovrono. Può essere, che a contentarsi di bombe blande gli autori sieno mossi dall'indole stessa italiana, di cui devono pur partecipare, indole che non è punto feroce, e, anche sedotta da passioni e da interessi, è temperata, persino nei suoi eccessi o vendette, dal dubbio che la violenza troppo sfacciata non debba infine produrre più male che bene.

D'altronde, coteste bombe nostre, che riescano di rendere persin la dinamite ridicola, non hanno forse colpa, se non sono riuscite a ferire o uccider veruno. Può essere stato un felice caso, se non l'hanno fatto. Nessuno è stato ferito o ucciso, perchè nessuno s'è trovato a passare nell'atto dello scoppio. I vetri, le mura, i cancelli, la mobilia, gli scalini, ne hanno ricevuti soli il danno, perchè soli eran presenti.

Del resto, se è infinitamente meno grave l'avere i vetri frantumati anzichè spezzate le membra, neanche l'aver frantumati i vetri è gradevole. E se il governo deve certamente guarentire la persona del cittadino, deve guarentirne altresì le sostanza e la case.

Le considerazioni, cui mi richiamano le bombe seguite a quella del cui scoppio fui testimone, son sempre più le stesse. Dev'essere un'associazione di anarchici quella che le prepara e ne dispone. Ma il numero e la frequenza provano, che quest'associazione è assai più larga, che non si sarebbe creduto alla prima; ed associazione siffatta con tali fini e mezzi non si creerebbe e non durerebbe se trovasse nell'ambiente, per usare una parola alla moda, il suo alimento e uno strano favore. A cercare quest'ambiente conferisce, ahimè, tutto: la miseria tormentosa delle classi operaie, il lusso insciente delle ricche, la corruttela delle classi politiche, la inanità dei Ministeri, la disistima profonda in giù di quanto sta in su, l'ozio degli spettacoli e dei chiassi continui, la gravezza delle imposte, il contrasto delle fazioni, la sfiducia del presente e dell'avvenire, la ristrettezza angustiosa del credito, l'incaglio dei commerci, la mancanza di qualunque moto morale potente, la languidezza del moto intellettuale, l'affievolimento delle credenze religiose, una ipocrisia di entusiasmi, che tutti ostentano e nessuno sente, la serietà della vita scemata nella coscienza di tutti, l'acredine degli interessi e della ingordigia, e infine le dottrine fantastiche e irrazionali, che seducono tante menti.

Paion troppe cause; eppure non son tutte. Ce ne vogliono tante e più, per cercare al delitto un terreno su cui germogli o vegeti. Il pensiero non ne viene, se alcune condizioni morali a sociali, che talora possono parere lontane, non lo suggeriscono quasi inconsapevolmente, talora, a coloro i quali s'inducono a commetterlo, non senza pericolo proprio. Un delitto, soprattuto di questa specie, che non è diretto contro nessuna persona in particolare, ma contro tutti, ed é inteso a tutti, che lo stato sociale è guasto, che non è più in grado di rassicurare nessuno, e che bisogna fondmenalmente mutarlo.

Ma se il delitto mostra, che v'ha del guasto, come dice Amleto, nel regno di Danimarca, il non averne potuto sinora, nè saputo scoprire gli autori prova, che il regno non ordinato come provrebbe per difendersi bene. Non so dove la magagna sia; nè voglio accusare quelli su cui cade più immediatamente la responsabilità della riuscita; non il questore, che non conosco neppure di nome, non il ministro dell'interno, ch'è il migliore amico mio.

Certo, non è possibile lodare nè l'uno, nè l'altro, in questo caso, di molta sagacia; ma può stare che la magagna stia piuttosto nell'ordinamento, che in essi. Ad ogni modo, io vorrei che avvertissero — e certo lo sentono — che in breve vengono giorni, nei quali a cotesti bombardieri può crescere la voglia e il vantaggio di fare le loro prodezze. Bisogna cansare, a ogni costo, che la venuta dei sovrani e di rappresentanti di sovrani sia occasione e che nel loro animo scemi la riputazione della cittadinanza e dello Stato. Ciò che mi par paggio non è già che la polizia non si muova punto e che si muova poco, ma che si muova a caso. Arresta; ma poichè le bombe continuano, anzi aumentano, vuol dire che le sue mani non ghermiscono chi dovrebbero: doppio danno.

I mali sociali hanno bisogno di più sorti di cure: vogliono essere medicati e repressi. Noi non li medichiamo, nè li reprimiamo. Non ci dovremmo meravigliare, poi, se ci sommergessero.

BONGHI.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

—o=o—

COSTANTINOPOLI, 26. — La Regina Natalia è arrivata salutata a nome del Sultano dai dignitari di Corte.

WASHINGTON, 26. — Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Portoprincipe, reca che gli insorti della Repubblica di San Domingo sono entrati nel territorio della Repubblica di Haiti. Le truppe haitane furono spedite al confine.

RIO JANEIRO, 26. — Le truppe del Governo centrale sconfissero a Braga gli insorti della provincia di Rio Grande.

A proposito di Berardi

L'*Opinione* dice: « Il pacco lanciato contro la carrozza reale conteneva immondezze. Uno sportello della carrozza ne fu imbrattato. Quegli che lanciò il pacco sembrava ubbriaco. »

Il *Diritto* dice che il pacco conteneva sterco di cavallo.

Fortificazioni francesi

Nel corso dell'anno 1893 saranno proseguiti con alacrità i lavori di fortificazione sulle frontiere di terra e di mare.

Sul confine orientale si proseguirà la sistemazione delle piazze di Verdun, Toul, Epinal e Belfort (prima linea), di Besancon e Langres (seconda linea).

Sul confine franco-italiano si compiranno i lavori di Albertville, Briancon, Tournoux (prima linea) e della piazza di Lione (seconda linea).

Parimenti saranno proseguiti i lavori di difesa nei cinque dipartimenti marittimi.

A Cherbourg, specialmente, oltre il riattamento del forte di Chavagnac, saranno eseguiti altri importanti lavori.

Nel nord, a Lilla e a Maubeuge, piazza di prima linea, saranno aggiunte alcune opere e saranno rinforzati i ricoveri.

L'impianto delle torri corazzate è stato per ora sospeso, per attendere i risultati di nuove esperienze.

Verranno pure ultimati i baraccamenti delle truppe alpine, e verranno spinti colla massima attività i lavori di difesa della Corsica, e quelli occorrenti a render completa la difesa del porto di Tolone che, secondo i giornali francesi, hanno carattere di vera urgenza.

Con uguale attività sarà provveduto all'impianto d'ogni specie d'artiglieria necessaria alla difesa delle coste, secondo il programma generale stabilito nel 1888.

Nelle Alpi infine si darà mano alla costruzione di tutte quelle comunicazioni strategiche, reputate indispensabili per la difesa di quelle regioni di montagna.

APPENDICE 5.)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO
di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Parvele che alla corona delle sue sventure ancor questa mancasse: la subì come le altre, umilmente rassegnata.

Perchè se ad un periodo di sofferenze morali non tien dietro nel cuore umano come reazione, il sentimento di ribellarsi, di non cedere, certo avviene il caso opposto e chi soffre si china paziente ed aspetta le nuove sventure colla serenità di un martire.

Così la povera Irma.

Nè per essa poteva altra cosa all'infuori del nuovo martirio, vorremmo dire, trascinarla alla idealità, in cui la natura pareva mostrarle la vita tranquilla del suo avvenire.

La contessina piangeva: e quali allettamenti ormai poteva avere il mondo per essa?

Non era suo destino piangere sempre, tormentarsi e cedere?

Così nel proprio cuore ragionava l'infelice e la speranza man mano le veniva additando da lunge un luogo di tranquillità, di pace, donde erano lontani i rumori di questo mondo, che essa non poteva più conoscere.

Oh! era nobile il pensiero di vivere per l'altrui bene, di pregare per il male degli altri, di sacrificare, in olocausto al cielo per i peccati degli uomini, la giovinezza, gli affetti, le memorie, la vita.

Ivi doveva sorridere la pace; ivi il pianto non sarebbe più apparso agli occhi come amaro tributo alla sventura, ma come dolce testimonio di rassegnazione al Signore.

Era una lenta progressione di metamorfosi morale che si apparecchiava nell'anima della fanciulla.

E chi avrebbe pensato al padre suo?

Terribile, dolorosa l'idea: Rambaldi certo non avrebbe abbandonato il vecchio amico.... Ma poteva per ciò abbandonarlo la figliola? essa tutta amore, tutta fede, tutto affetto per i suoi?

La fanciulla piangeva:

= Papà, papà, lasciarti, oh! è ben triste è ben terribile.....

Quasi non le appariva più alla mente nemmeno l'idea che sarebbe in sua facoltà il rimanere col vecchio genitore, lo stargli appresso sempre, per chiudergli gli occhi, per raccogliere il suo ultimo sospiro.

L'Irma era soggiogata dalla nuova forma di cui le si coloriva la vita: ritirarsi nella pace d'un chiostro, vivere derelitta, pregando, operando per gli altri, voleva dire per essa felicità e pace.

L'idea di abbandonare il conte, se prima la impauriva tratto tratto, venne di poi meno trista, meno forte al pensiero dell'Irma.

La sventura rende egoisti!

Ardita la sentenza, eppur vera!

Soffri e lasciati sopraffare dal dolore, pensa quindi al tuo avvenire e, con l'ansia del martirio, cerca un bene supremo, vagheggiato nella mente, tendi ad esso e allora soltanto saprai affermare se chi scrive ha detto, sentenziando presuntuosamente, il falso.

Fermata l'idea nella testa, l'Irma se ne formò una seconda natura.

Non poteva muoversi, parlare, vivere, senza che il pensiero non aleggiasse attorno all'idea prediletta.

— Papà, papà - diceva talvolta al vecchio conte - papà, ti farà dolore la mia partenza.

L'infelice udendo la figliuola, guardava fisso, fisso attorno, atteggiava la bocca ad un sorriso melenso, muoveva il capo, mormorava la sua vecchia frase; la mente non poteva più percepire il giusto senso d'un'espressione: era uno scemo.

— No, papà, ascolta - ripeteva la signorina - badami, non mi comprendi.

E il conte rideva ancora, seduto sulla sua seggiola, accarezzando meccanicamente colla tremula mano la testa della figliuola che gli si era messa ginocchioni ai piedi.

L'Irma non poteva resistere, singhiozzava, guardava allibita, affranta, al padre suo: egli rideva sempre e mormorava la sua *roba da ciodi*.

— Dolori, dolori e dolori - ripeteva la fanciulla a Rambaldi. - Ecco la nostra fine.

E l'Irma strettasi al vecchio amico di casa sua:

— Oh! chi mi resta - esclamava - chi, se non la fede?

La povera fanciulla volgeva, così dicendo, gli occhi al cielo; nel suo sguardo trasparivà il pensiero e i desideri d'un altro mondo, più puro, più calmo, più umano del nostro.

— Monaca.... monaca; lo sarò - mormorava la contessina - È il *mio destino*.... Dio!... Dio....

Mentre nel suo povero cuore si combatteva simile lotta, Giorgio pure soffriva.

Due creature che avrebbaro potuto essere felici, erano state disgiunte dalla malignità di una donna.

Ma su quest'ultima stava una giustizia, che emana dalla coscienza universale degli uomini e di comune consenso pesa sovra la testa dei colpevoli, terribile ed implacabile come la vendetta.

La Pia aveva fatto parlare di sè tutto il mondo e nessuno aveva per essa una parola benigna: tutti nella nuova signora del castello di San Giuliano vedevano una cattiva avversaria di due creature infelici, fin troppo oppresse dalla sventura.

Dovunque si parlava di ciò: le ultime scene avvenute, la tracotanza della Bettini, le arti usate per vieppiù umiliare la povera Irma, erano sulla bocca di tutti.

Nè faceva ottima figura il nostro Giorgio nei discorsi dei suoi compaesani. Perchè egli era così debole? Perchè, pur essendo stato un dì soggiogato dai vezzi della maliarda signora, non era così forte da gettare lunge da sè la passione da rizzar la fronte vittoriosamante?

Non erano per alcuno, non erano più un mistero i suoi amori colla Bettini: si mormorava di ciò dovunque e si rideva alle spalle del povero ingegnere, che sopportava eroicamente, stoicamente certe disgrazie di famiglia.

La Pia aveva dato argomento a rinvigorire le ciarle colla sua venuta alla bottega dello speziale e colla scena ch'era quindi accaduta fra i due amanti.

Tutto ciò servì ad eccitare il pubblico. Lo scandalo altrove, nelle città grandi ad esempio, serve alla pubblica curiosità e si commenta e si chiosa; nelle campagne, invece, esso esalta gli animi e li porta a ribellarvisi con tutta la forza e l'energia che altrimenti non si troverebbero.

La Pia non poteva più uscire dal suo castello, non poteva più avviarsi verso la borgata, senza che, attraversando la via o su dai colli o dai gruppi di persone che per avventura ella incontrava, partissero grida e cent'altri suoni inarticolati che in buon italiano si direbbero fischi.

Più d'una volta i paesani in segno di disprezzo, passando accanto alla Bettini in due, in tre, s'erano messi in atto altero a cantarellare, ridendo e chiassando quindi appena la Pia era un po' lontana.

Quelle grida, quelle risa, quei fischi avevano al principio tormentato il cuore della superba signora; indi ella aveva giurato di vendicarsi, di vendicarsi sempre e con tutti.

Ma le manifestazioni continuavano insistenti, crudeli: la Pia soggiacque al timore, dapprima, indi tutta l'invase un senso di sgomento, che la rendeva trepidante e timida.

Come avrebbe ella riparato? Beppino, il suo Beppino s'impauriva ogni qual volta alla mamma accadevano di quelle scenate, e l'ingegnere non sapea altro che ripetere:

(*Continua*)

GIORNO PER GIORNO

Reduci dalle patrie chiacchiere, e non dalle discussioni proficue, i deputati, nella quindicina di giorni, che tanto durano le vacanze fino al 10 aprile p. v., hanno tempo bastante per informarsi sul luogo sulle disposizioni d'animo degli elettori a loro riguardo, e su ciò che l'opinione pubblica essenzialmente richiede.

×

Speriamo che questo tempo sarà messo a profitto, e che tornando poi alla Camera vorranno uniformare la propria condotta nell'avvenire ai desideri che saranno loro espressi.

×

Bisogna pensarci, non solo seriamente, ma urgentemente, perchè non bisogna farsi alcuna illusione. Checchè ne dicano tutti gl'interessati a prolungare questo stato di cose così equivoco e così desolante, il parlamentarismo è assai scaduto nell'opinione della grande maggioranza, e se si vuole rialzarlo convien tornare alle buone tradizioni da esso lasciate in epoche anteriori.

×

Non intendiamo di fare uno dei soliti fervorini a sensazione; vogliamo invece spingere i rappresentanti del paese ad internarsi tra le file delle popolazioni per sentire che cosa si va dicendo della Camera e di chi la costituisce. Ne apprenderanno più che a sufficienza per cambiar registro, e per inaugurare un sistema del tutto diverso da quello seguito nell'ultimo periodo parlamentare.

×

Tutti i giornali, nel riferire il caso di quel Berardi, che ha inteso di fare uno sfregio alla carrozza reale assicurano che si tratta di un fanatico, anzi di un pazzo, e che quanto è avvenuto non ha relazione alcuna colle agitazioni anarchiche, delle quali si è parlato nei giorni scorsi.

×

Anche noi vogliamo ritenere che sia così. È però deplorabile che tutti questi inconvenienti coincidano proprio nell'epoca preparatoria delle feste per le nozze d'argento poichè la fantasia del giornalismo, impossessandosene, ingrossa le tinte, specialmente se si tratta di un giornalismo avverso all'attuale ordine di cose.

×

Chi non è mosso da malevolenza deve fare in modo che gli stranieri non si formino un'idea falsa sullo stato della sicurezza pubblica nella Capitale, perchè ciò contribuirebbe a danno di quelle manifestazioni, che, quanto spontanee, altrettanto devono essere solenni e pari all'occasione.

×

Gli ultimi dispacci confermano la venuta di un Principe inglese, non che di un ambasciatore straordinario della Russia: è certo in ogni modo che oltre gl'imperiali di Germania si faranno rappresentare parecchie di quelle Corti e di quei Governi, che si trovano in amichevoli rapporti colla Casa di Savoja e coll'Italia.

Anche le Camere straniere, se non l'hanno già prese, prenderanno in breve le vacanze di primavera: però la massima parte sospendono brevemente i loro lavori, dopo aver fatto tutto quanto era necessario per provvedere alle urgenze della finanza.

×

Noi al contrario non abbiamo saputo escogitare altro provvedimento che quello di un esercizio provvisorio, che, in sostanza, non è che una mutilazione di una delle principali prerogative di uno Stato Costituzionale: il controllo dell'entrata e della spesa.

Cronaca del Regno

Roma, 26. — Si ha da Cadice che la nave italiana «Maria Raffo» proveniente da Giava con carico di zucchero, si è qui ancorata, dopo una traversata di 141 giorni, in seguito a violenta tempesta nell'Oceano Indiano, riportando alcune avarie.

— La Giunta centrale del Senato ha respinto oggi il progetto di legge sulle pensioni autorizzando il Governo a contrarre un prestito colla Cassa depositi e prestiti allo scopo di pareggiare il bilancio per un biennio. Questa notizia, conosciutasi stasera a Montecitorio, produsse una viva impressione.

— Malgr do la maggioranza della Commissione per il progetto bancario sia in massima favorevole al progetto stesso, è certo che esso verrà di molto modificato. A questo proposito il presidente del Consiglio sarà invitato ad intervenire coll'on. Grimaldi in seno alla Commissione per alcune spiegazioni.

Sappiamo che l'on. Giolitti ha fin d'ora dichiarato di esser disposto ad accettare alcune modificazioni delle quali gli stessi commissari suoi amici gli hanno dimostrata stamane in privato colloquio, l'opportunità.

Genova, 25. — L'Imperatrice d'Austria è arrivata alle 6.10 e recossi immediatamente a bordo del suo yacht *Miramare*.

— Il municipio apre una sottoscrizione per l'ospizio degli orfani degli operai morti sul lavoro.

— Aderendo all'invito fattogli dal Comitato per il solennizzamento delle nozze d'argento dei Sovrani corrono trattative fra il governo e il Municipio per la cessione dello storico palazzo di Sangiorgio.

Il Municipio vi istituirebbe una Borsa commerciale.

— Si fecero fuori del porto le prove delle macchine del rimorchiatore della R. marina «Generale Cavalli» e riuscirono soddisfacenti.

— Si annuncia che Gustavo Paroletti, già direttore dell'*Epoca*, parte prossimamente per l'America, onde assumere la direzione della *Patria Italiana* di Buenos-Ayres, succedendo all'ucciso Attilio Valentini.

Spezia, 26. — Scrivono da Spezia ritenersi colà per quasi certo che il 1° maggio i Reali nostri e la coppia imperiale di Germania, prima di sbarcare dal yacht «Savoia», passeranno in rivista la squadra insieme a tutte le torpediniere che sono in riserva all'arsenale e che verrebbero divise in due flottiglie.

Torino, 25. — Ieri mattina giungeva da Castellamonte il doloroso annunzio della morte del compianto comm. dott. Michelangelo Nigra, deputato provinciale fratello dell'ambasciatore del Re a Vienna.

Dal presidente della Deputazione, dal presidente e dal vice-presidente del Consiglio provinciale vennero espresse alla famiglia le vive condoglianze della rappresentanza provinciale.

I funerali avranno luogo in Castellamonte lunedì prossimo, alle 2 pom.

Il dott. Nigra, uomo benemerito e benefico era amatissimo non solo nei mandamenti che rappresentava in Consiglio provinciale da cinque lustri, ma in tutto il Canavese. La sua morte ha prodotto un'impressione dolorosissima.

Cronaca Veneta

CORSE DI LONIGO

LONIGO 26, *sera*.

Oggi ebbe luogo la seconda giornata di corse. Assisteva moltissima gente.

La corsa internazionale a partita obbligata riuscì interessantissima. — Arrivarono: primo *Spofford*, secondo *Zetloff*, terzo *Oirak*.

Nella corsa regionale per puledri: primo *Gazzetta* e secondo *Zetloff*.

Nella corsa di incoraggiamento per puledri: primo *Gourko II* e secondo *Bronzony*.

UNA GRAVE DISGRAZIA A VICENZA

Telegrafano da Vicenza, 26:

Il tram a vapore giungeva stasera in Borgo San Felice proveniente da Valdagno, quando certo sig. Ottavio Armano, volendo scendere prima della fermata, vi cadde sotto sfracellandosi le gambe.

Portato a casa, spirò.

Cronaca della Provincia

(*Nostra corrispond. partic.*)

Brugine, 26. — Fra le notizie del nostro paese abbiamo una lettera circolare del Sindaco, la quale fa appello ai signori possidenti del Comune di Brugine per un concorso tenue qualunque con una o più azioni annue o mensili per dar vita migliore al Comizio Agrario del nostro Distretto di Piove.

Si spera bene, considerando che a provvedere efficacemente ai veri interessi dell'agricoltura importa anzitutto che la manifestazione di essi provenga da sicure fonti locali e sia continua ed autorevole; che il contatto delle libere rappresentanze dell'agricoltura col Governo non solo è utile come organo d'informazioni sicure, ma giova diffondere tra gli agricoltori il pensiero e i provvedimenti dei poteri dello Stato.

Scopo di una tale istituzione in ogni capoluogo di circondario non potea esser altro che di promuovere tutto ciò che potesse tornare utile all'incremento dell'agricoltura, e a tale effetto consigliare al Governo quelle provvidenze generali o locali che si reputassero atte a migliorare le condizioni; raccogliere e porgere al Governo ed alla deputazione della provincia le notizie che fossero richieste nell'interesse dell'agricoltura; adoperarsi per far conoscere e adottare le migliori colture, le pratiche agrarie convenienti, i concimi vantaggiosi, gli strumenti rurali perfezionati, le industrie affini all'agricoltura che possano essere utilmente introdotte nel paese, come pure gli animali domestici, la cui introduzione e propagazione potrebbe giovare all'agricoltura e promuovere il miglior governo e miglioramento delle razze indigene; concorrere alla esecuzione di tutti i provvedimenti che fossero dati per incoraggiare e proteggere il progresso dell'agricoltura; promuovere e ordinare concorsi ed esposizioni di prodotti agrarii, di macchine e strumenti rurali, e portare il proprio giudizio sui premi e sulle ricompense che venissero a quest'uopo stabilite, promuovere in ultimo le disposizioni necessarie, perchè vengano osservate le leggi, e i regolamenti sulla polizia sanitaria degli animali domestici per prevenire la propagazione delle *epizoozie*, insomma a tutto ciò che può giovare al progresso dell'agricoltura.

Abbiamo però motivo di sperare che questo nostro Comizio Agrario di Piove debba dar buoni risultati, se poniam mente a coloro che ne fanno parte, uomini zelantissimi ed amanti del bene pubblico.

Sarebbe bene si pubblicasse un bollettino, organo del Comizio, nominando nei vari Comuni del Distretto speciali commissioni, incaricate di procurare una buona statistica agraria.

Noi vorremmo che fosse posta mano a tutte quelle istituzioni, per dare impulso a tutto ciò che può rendere più prospera l'agricoltura.

Z.

⁂

Camposampiero, 26. — (*A. S.*). — Al giornale il *Comune* va data lode, perchè parlò a lungo e dettagliatamente delle solenni onoranze che furono tributate al compianto pedagogista e filosofo ARISTIDE GABELLI il giorno 22 corrente.

Soltanto mi permetta, egregio e distinto direttore, di dirle che non ho mai veduto nessun cenno intorno alla *Associazione magistrale* di questo esteso Distretto, la quale, non solo a suo tempo ha contribuito, a seconda delle sue forze, per l'erezione del busto, ma anche nel suddetto giorno 22 ha mandato una rappresentanza composta del Presidente e di due Soci colla rispettiva bandiera sociale, rappresentanza che assistette tanto alla commemorazione, che ebbe luogo nella R. Scuola Normale, quanto allo scoprimento della lapide posta per cura di cotesto onor. Municipio in Via Borgo Zucco.

* * *

Anche i maestri di questo esteso Distretto hanno appreso con vivissimo rammarico il trasferimento del R. Ispettore Scolastico signor *Trotto* prof. *Pietro*, poichè, sebbene sia stato breve il tempo in cui ebbero il bene d'averlo come saggio e prudente superiore, pure hanno avuto largo campo per apprezzare le rare ed esimie doti delle quali egli va adorno, e hanno veduto coi fatti quanto egli si adoperi per il bene della scuola e dei docenti, e quanto studi ed affatichi per essere utile all'istruzione popolare, della quale egli fu, è e sarà sempre uno dei più caldi propugnatori, non abbadando nè a sacrifici, nè a brighe di sorta per l'incremento di essa.

Noi siamo certi che, come qui, anche nella sua nuova destinazione proverà tutte quelle compiacenze, tutti quei conforti che infiorano in ogni tempo la vita di chi lavora e studia indefessamente per una nobile e santa causa.

CRONACA DELLA CITTA

Una lettera del prof. Polacco

Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri, spiacenti di aver dato luogo a questa dichiarazione:

«ILL. SIG. DIRETTORE,

«Gradirei si sapesse dai lettori del suo pregiato giornale che la mia tenuissima offerta «per l'Istituto da erigersi a Roma in occasione «delle nozze d'argento dei Sovrani, data dal «22 del corrente marzo.

«Ciò a togliere quel non so che di ridicolo «cui si presta, certo contrariamente alla sua «intenzione, il fatto di vederla inserita nel numero di ieri *successivamente* alla splendida «oblazione dell'esimio avv. Fuà.

«Con la più alta considerazione mi pregio «dichiararmi

«Padova 27 marzo 1893

«*Suo dev.mo*

«Prof. VITTORIO POLACCO».

Le balie in campagna

È un argomento che l'articolista *Silvio* del *Veneto* non sembra ch'ei conosca a fondo.

Il locale Asilo dei trovatelli infatti (e ciò è risaputo) non affida un infante se non in seguito a dichiarazione del medico sull'attitudine all'allattamento della balia, e dietro certificato del sindaco e del parroco circa le condizioni economiche e la moralità della famiglia del collocatario.

Che se dette informazioni non siano più che soddisfacenti, il bambino non viene consegnato.

Ora, quali altre cautele si potrebbero esigere di fronte (e *Silvius* lo noti bene) alla esiguità del mensile corrisposto alla nutrice? O forse che una persona agiata si assumerebbe il carico d'allattare il bambino per nove lirette al mese?

E v'ha di più. Prima che l'infante lasci dall'Istituto, viene rivisitato dal medico dell'Ospizio e, consegnato ch'esso sia, sotto tosto avvisati il sindaco e il parroco del Comune di appartenenza del tenutario, interessandoli alla sorveglianza del trovatello.

Senza dubbio, e non saremo noi che lo negheremo, qualche inconveniente egualmente si verifica, ma in via d'eccezione.

Forse sarebbe utile che in ogni Comune fossero istituiti dei comitati speciali ai quali deferire l'incarico della detta sorveglianza, e se il Consiglio amministrativo della Pia Causa ci crede a tale utilità dovrebbe provvedervi con qualche disposizione regolamentare.

Ma dall'aggiungere garanzie a garanzie, al dire che gli esposti sono abbandonati al primo che arriva... e che di essi si fa un triste mercato.... ci corre.

Anche meglio tornerebbe di fondare in Provincia una vasta casa di maternità, nonchè un istituto educativo per ambo i sessi con convitto. Dal quale i trovatelli potrebbero poi passare al nostro archiginnasio o in qualche grande stabilimento industriale, e le trovatelle divenir cameriere, maestre, bonnes e dame di compagnia....

Gl'inconvenienti lamentati da *Silvius* sarebbero così tolti o forse altri se ne verificherebbero.

Sì, perchè è discutibile, e molto discutibile, se uscendo da impure sorgenti torni di tenerli uniti codesti naufraghi della vita, anzichè disseminarli nell'aperta campagna e trovare un correttivo nella semplicità della famiglia del contadino.

Comunque sia, poichè a *Silvius* sta così a cuore la sorte dell'infanzia abbandonata, si faccia animo, via, e indichi a sua volta le norme da seguirsi per un cauto collocamento dei gettatelli.

La critica puramente negativa ai nostri giorni, caro *Silvius*, ha il valore della carta moneta di fronte all'oro.

Il pubblico intelligente che assiste agli abbattimenti esige le immediate ricostruzioni.

L'ambasciatore Nigra.

Questa notte alle 12.12, proveniente da Venezia e diretto a Milano, è passato alla nostra stazione l'ambasciatore Nigra.

⁂

Per Tenani.

Ieri, a un'ora nella Camera di Commercio di Rovigo, si sono riuniti i sottoscrittori per il ricordo a G. B. Tenani.

Fu nominata una Commissione composta del cav. Minelli, dell'avv. cav. Maneo e dell'avvocato Baldo con incarico di dare esecuzione al progetto del ricordo marmoreo.

⁂

Istituto Rachitici.

Raccomandando alla carità dei cittadini questo Istituto importante degno del migliore avvenire, specie pei grandi bisogni di molti disgraziati che qui pullulano tra le colpe, i vizi e i mali ereditari, pubblichiamo il resoconto dell'ultima Assemblea generale dei soci tenutasi qui la settimana scorsa.

Furono approvati: il conto consuntivo 1892 (attivo L. 12308 34, passivo L. 4582.74); e il conto preventivo 1893 (atttivo L. 12538, passivo L. 6540).

Vennero rinominati i consiglieri d'Amministrazione: l'avv cav. Giuseppe viterbi, avv. Edoardo Graziani, cav. dott. Napoleone D'Ancona.

Furono riconfermati i revisori dei conti: avv. Costantino Castori, ing. Antonio Brillo.

⁂

Unione Orchestrale.

Venne costituita una Società di Mutuo Soccorso fra i professionisti filarmonici di Padova denominata «Unione Orchestrale» il di cui Statuto è stato approvato dall'Assemblea dei soci, del 24 febbraio p. p.

Vi sono già iscritti circa 50 soci, e fra questi, ottimi professionisti della città.

La Società dà sussidi ai soci nei modi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento interno.

In base alle disposizioni statutarie, i soci nominarono il loro procuratore, il quale deve rappresentarli nei contratti coi proprietari di teatri, imprese ed agenti teatrali.

Lo Statuto accorda speciali facilitazioni al teatro Garibaldi.

Le Società dà i ruoli dei componenti le varie orchestre, sia per opere, operette, commedie ecc. A norma dei proprietari e conduttori di esercizi pubblici, si avverte che il Sodalizio concede complessi orchestrali per concerti: al bisogno, ognuno può rivolgersi al procuratore sociale sig. Bernardi Luigi.

La Società è retta da un Comitato direttivo.

Certo dei vantaggi la Società potrebbe procurare così ai filarmonici, come alle imprese teatrali. È logico anche sperare di poter udir durante gli spettacoli di commedia, della buona musica, eseguita da una distinta orchestra, come la può dare la Società «Unione Orchestrale».

Correvano e corrono sul conto del nuovo Sodalizio, delle dicerie e cioè che uno dei suoi scopi fosse l'imposizione. Questo, spe
sia per avvenire: lo scopo del soda
ce e degno d'appoggio.

⁂

Nuovo cavaliere.

Abbiamo la soddisfazione di annu
con Decreto del 14 corr. fu nomina
posta di S. E. il Ministro della P.
re della Corona d'Italia il prof. L.
titolare di Storia al nostro R. Liceo

Il prof. L. A. Ferrai fra i giovani
percorre una via luminosa ed accen
gere a meta ben alta.

Per ciò noi, senza ripetergli le sol
di felicitazione, più che con lui ci
liamo col Ministro per la giustissima
zione di questa onorificenza.

⁂

Nuova pubblicazione.

L'ing. EDOARDO SCHENEK, assisten
Scuola di Applicazione, valente quant
sto, e favorevolmente noto per un su
stampato dall'Hoepli e che gli valse
dell'illustre astronomo Schiapparelli,
- con un *Manuale* pubblicato dal m
editore - a riempire una lacuna viv
sentita dai costruttori della moderna i
ria. Questo *Manuale* infatti risolve ne
più semplice e più pratico il problema
mentale che si presenta nell'impieg
costruzioni in ferro: quello, cioè, di d
nare le dimensioni più opportune nei r
della stabilità e dell'economia.

Il noto editore milanese mostrò poi d
ben compreso l'importanza del lavoro d
SCHENEK, affidandone la stampa al ri
stabilimento del cav. Salvatore Landi
renze, direttore dell'*Arte della Stampa*
sicchè può dirsi che il nuovissimo *Ma*
del nostro egregio concittadino sia una
migliori fra le edizioni per le quali l'
va giustamente famosa.

Auguriamo di cuore al chiarissimo s
che l'opera sua sia apprezzata quanto m
da tutti coloro che fin qui erano costr
sobbarcarsi a calcoli lunghi e laborios
ricorrere a manuali stranieri: dei quali
suno può dirsi risponda all'uopo comp
mente.

Il libro porta un'affettuosa dedica al
conte *Enrico Bernardi*, vanto della n
Università.

⁂

I sigari Grimaldi.

Col primo aprile saranno posti in ven
dei sigari di nuovo tipo, a 10 centesimi,
prenderanno nome, come di consueto, dal
nistro sotto il quale vengono adottati. Do
Sella ed i Magliani, che non hanno resi
alla prova, meatre i Cavour e i Minghetti s
sempre apprezzati, avremo i sigari Grima
S'assomigliano al genere dei *scelti* rom

⁂

Società d'incoraggiamento.

Nell'Assemblea generale di questa Soci
tenutasi nel 25 corr. mese il Presidente
municò:

a) i premi ed onorificenze conferite
corso dell'anno e dei quali, di volta in v
venne data cortezza ai giornali cittadini;

b) commemorò il compianto direttore
amministrazione barone *Giuseppe Treves*
numerandone le benemerenze a prò della S
cietà.

c) comunicò il decreto 25 febbraio c
cui la Società venne chiamata, nella perso
del suo Presidente a far parte del Consig
Superiore di Agricoltura per la prossima se
sione primaverile.

Dopo di ciò venne approvato, conforme al
relazione dei signori revisori comm. Ferra
e cav. Catticich il Consuntivo 1892 della S
cietà, con valutazione del patrimonio socia
a 31 decembre di detto anno in L. 135.623.6

Venne in fine nominato a consigliere del
Società il sig. cav. dott. Giovanni Catticich.

⁂

Circolo filodrammatico.

Ier sera al Circolo Filodrammatico ebbe luo
go una recita a scopo di beneficenza, e cer
per il concorso del pubblico ed in especial mo
do di attraenti signore, non poteva riuscir
più splendida.

Si cominciò col bozzetto *Il congedo della
Classe* interpretato egregiamente dalla sig.na
Zanatta Amalia, Gasparini Emilio, Bordin Gio
vanni e Toniolo Giovanni.

Oltre al Gasparini che venne applaudito viva
mente s'ebbero pure applausi gli altri che
veramente bene interpretarono il grazioso boz
zetto.

Seguì poscia una romanza per baritono (*Giu
lia*) cantata dal sig. A. Favaron applaudito, ed
altra per basso cantata, e accompagnata con
chitarra, dal sig. Pelloso Vincenzo.

Venne vure applaudito il monologo *Lo scio
pero dei fabbri* eseguito dal sig. Gasparini E
milio.

Seguì una romanza per basso (*Ariono nel
l'Ebreo*) eseguita dal sig. Angelo Bagarello a
generale richiesta, ed in vero per la potenza
della voce e per il metodo di canto questo si
gnore riscosse un meritatissimo applauso e
un nuovo *bis* che venne immediatamente ac
cordato.

Applaudito fu pure il sig. Favaron nella ro
manza del *Re di Lahore*.

PADOVA
Via Falcone (Fascina)
Antica Fabbrica Birra da preferirsi a qualsiasi altra
PADOVA
Via Falcone (Fascina)

La Scuola della Nazione, bozzetto poetico in 1 atto fu la chiusa della serata interpretato dalla sig.na Zanatta e sig. Gasparini Emilio, che vennero applauditi.

La sig.na Zanatta però si provi a parlare un po' più forte. L'effetto sarà certamente maggiore.

Bene l'orchestrina, sebbene in numero troppo esiguo.

Particolari lodi al sig. E. Pellizzari pianista.

⁂

Il concerto al Verdi.

Ricordiamo ai lettori che questa sera, nel *foyer* del teatro Verdi, avrà luogo il grande concerto di beneficenza a favore dell'erigendo Ospizio per le ciechc, in Padova.

Vi prendono parte, oltre ai professori dell'Istituto dei Ciechi, distinti artisti.

Per il programma rimandiamo i lettori al nostro numero di venerdì.

⁂

Disgrazia.

Giuseppe Piccoli ieri durante il concerto in Prato della Valle guidava un cavallo comperato all'asta. Giunto di fronte alla chiesa di S. Giustina la bestia si mise a tirar calci rovesciando la timonella.

Il Piccoli cadendo riportò varie contusioni alle gambe e ad un braccio.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 13

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0

MORTI. - Baseggio Antonio di Giuseppe anni 6 mesi 4
Pavan G. B. di Giuseppe anni 5 mesi 6.
Bosella Fabbro Caterina fu Francesco anni 69 mesi 10 casalinga coniugata. di Padova.

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.

MORTI. - Pasquali Irma di Augusto anni 12 mesi 6 di Padova.
Pinton Felice fu Antonio anni 77 villico vedovo di Abano.

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 5

MORTI. - Carcano Claudia anni 1 mesi 6.
Crecchini Giacomo fu Girolamo anni 74 mesi 6 ricoverato vedovo.
De Lauro Bortolo fu Giustiniano anni 69 mesi 4 coniugato oste.
Gomiero Schiavo Maria fu Natale anni 75 casalinga coniugata.
Paganin Giovanni fu Sante anni 57 ricoverato vedovo.
Zambon Martini Antonia fu Tomaso anni 40 lavandaia coniugata.
2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 16

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - Dorio Pietro fu Giuseppe anni 48 mesi 6 orefice coniugato.
Castelli Giovanna fu Antonio anni 67 mesi 3 possidente vedile. di Padova.
Compagnin Rossato Natalina fu Felice anni 27 villica coniugata di Mestrino.

Bollettino del 17

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 5.

MORTI. - Brancaleon odolfo fu Antonio anni 45 muratore vedovo.
Carraro Camatta Antoniazzi Margherita fu Girolamo anni 38 mesi 6 casalinga coniugata.
Taboga Adami Elisabetta fu Giuseppe anni 88 civile vedova.
Zaia Oblach Caterina fu Antonio anni 56 casalinga coniugata.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 18

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.

MORTI. - Azzalin Giuseppe fu Clemente anni 76 mesi 9 negoziante vedovo.
Pieri Turcato Lucia fu Francesco anni 94 mesi 8 civile vedova. di Padova.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali
del 19 Marzo 1893

Prime pubblicazioni

Desirò Marco fu Michele facchino con Clara Elzebina fu Giovanni sarta.
Boscaro Antonio fu Fabiano sarto con Butto Angela di Alessandro sarta.
Orzali Giovanni fu Gaetano custode B. N. con Chicchisiola Ermenegilda fu Camillo casalinga.

Maran Bernardo fu Giuseppe villico con Griggio Teresa di Giuseppe sarta.
Zanon Vincenzo di Domenico fabbro con Borella Giovanna di Angelo caregheta.
Masiero Angelo fu G. B. impiegato al dazio con Garbin Elvira fu Giacomo sarta.
Curtolo Agostino fu Antonio industriante girovago con Boarolo Maria fu Francesco casalinga.

Tutti di Padova.

Dinon Antonio di Marco bracciante in Venezia con Maguolo Vittorio fu Francesco cameriera in Padova.
Langero Adelchi di Michelangelo impiegato ferroviario in Vigodarzere con De Marco Maria fu Antonio possidente in Padova.
Felcher Giuseppe di Francesco agente di custodia carceraria in Forlì con Varisco Teresa fu Girolamo sarta di Padova.
Monese Gaetano di Giuseppe commesso R. privative in Padova con Castagna Giulietta di Ippolito modista in Monguzzo.
Brisotto dott. Giuseppe di Pietro possidente di Vazzola con Bigaglia Irma di Antonio possidente in Padova.
Meggiolaro Giovanni fu Felice domestico in Padova con Buso Luigia fu Giovanni domestica di Abano.

⁂

TAGLIA DI 4000 LIRE

Ieri abbiamo pubblicato che il governo svizzero dava un premio di lire 4000 a chi scopriva l'autore di un assassinio avvenuto in un cantone della Svizzera.

Oggi possiamo dare il manifesto ufficiale pubblicato da quel comando di polizia:

ASSASSINIO

Un premio di fr. 4000 è assicurato a chi scoprisse la persona che commise l'assassinio di cui fu vittima ENRICO HOEHN, agricoltore, nel Grundhoff Waedensweil, assassinio che ebbe luogo fra il 10 e l'11 marzo 1893 nel bosco cosidetto Schlieregg, comune di Hirzel, cantone di Zurigo.

L'assassinato fu derubato:

1) Di un orologio a cilindro d'argento, con cassa d'argento, a chiave abbastanza pesante, con sfera di secondi, con inciso nella cassa uno scudetto circondato da una piccola corona. (Maggiori particolari descrittivi mancano).

2) Di una catena d'orologio d'oro doublè, lunga 30 cm., larga 7 mm. Nel centro e restringentesi sempre più verso i due capi opposti, composta di anellini ovali intrecciati tra di loro con un uncino quadrato a carabina, portante il marchio «Murat».

L'anello con cui la catenella stava fissata all'occhiello, manca e si trovò attaccato al gilè dell'assassinato. Alla catena trovasi unito mediante catenella, composta di due anellini retondi e quattro anellini ovali, un medaglione di forma rettangolare, con intagli angolari e scudetto ovale, liscio da un lato, e dall'altro uno scudetto inciso, a guisa di stemma.

L'interno del medaglione trovasi guarnito di seta color celeste.

3) di un gran portamonote di pelle nera, a tre divisioni, con chiusura a molla d'ottone e con una tasca interna munita di chiusura a bottine girevole. Il portamonete conteneva dieci franchi circa in denaro.

4) di un coltello da tasca, con manico nero e tre istrumenti (2 lame ed una lesina).

Si prega di dirigere le indicazioni e comunicazioni allo Statthaltermt (ufficio di prefettura) di Horgen, oppure al sottoscritto.

Zarigo, 20 marzo 1893.

COMANDO DELLA POLIZIA.

Si prega di voler pubblicare il presente avviso per mezzo d'affissione.

Anniversario.

Un anno oggi si compie dacchè spegnevasi a Lendinara la preziosa esistenza di

EUGENIA LORENZONI

La sua scomparsa da questo mondo, fu pel mio cuore un vero schianto; ad essa era legato da una vecchia e costante amicizia.

Nelle sventure che travagliarono la mia vita, la povera **Eugenia** aveva per me le cure più affettuose, ed offrivami le prove più specchiate di un' amicizia sincera.

La sua memoria sarà per me incancellabile.

S.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Potremo, ove il volessimo, ripetere ai cantanti, ai cori, all'orchestra i soliti elogi, così nell'esecuzione dell'opera come del nuovo ballo finale; non lo facciamo, perchè ormai ognuno conosce quanto valgano la sig. Pizzorni ed i signori Moretti, Gnaccarini e Scarneo.

Vogliamo però dire una speciale parola a quest'ultimo, del quale ier sera era la beneficiata.

Scarneo ha una voce larga, potente, estesa, di timbro chiarissimo, emessa con metodo ottimo.

Egli è artista nell'interpretazione delle sue parti; canta con sentimento e con passione; fornito com'è d'una figura ben formata ed aitante, sulla scena e fuori ti si rende simpatico al primo momento.

È giovane; farà ottima carriera: questo non è un augurio, è una sicurezza.

Ed ora la stagione volge al suo fine: martedì soltanto ci sarà dato di riapplaudire tanti bravi artisti... poi i battenti del *Verdi* rimarranno chiusi e... allora?

Allora si lamenterà forse d'aver tanto in questo tempo parlato a dritto ed a rovescio di chi per ben quattro mesi ha fornito Padova di ottimi spettacoli teatrali.

TEATRO GARIBALDI

Plumkeloff ebbe ieri sera la terza conferma.

Modificata com'è, specie al second'atto, l'operetta del M. Podesti avrà certo dovunque ottimo successo.

Le è capparsa quello splendore di musica che noi applaudimmo nella prima parte.

Affiatati come sono, sotto la bacchetta del valente compositore, orchestra e cori fecero ieri sera del loro meglio, così che noi, primi a censurare, modificate le cose, vogliamo non essere gli ultimi a tributare gli elogi.

Ed elogi vivi e sinceri noi vogliamo dare al sig. Urbano - splendida macchietta in questo lavoro del Podesti - alla signora Romano - una cantante fortunata per il timbro della voce e la felicità nell'emissione - alla sig. Palombi - graziosa, elegante, carina - ai signori Marconi, Betz, Battacchi, i quali pure cooperarono alla buona riuscita.

Per ultimo poi vogliamo farci interpreti d un desiderio: *I Plumketoff* non si potrebbero riudire per esempio domani sera?

Certo il nostro pubblico v'accorrerebbe ben volentieri.

Banca Veneta
Vedi Avviso in IV. pagina

SPORT

Le corse di ieri a Tor di Quinto

Roma, 26

Alle corse d'oggi a Tor di Quinto erano presenti il Re, il Conte di Torino, i ministri Pelloux e Lacava, il sindaco, parecchi deputati e alcune signore dell'aristocrazia.

Non vi era molto pubblico, essendo la giornata piovosa.

Nella prima corsa *Premio Pastrengo*, per ufficiali in attività di servizio, vinse *Montrose* del maggiore Pugi.

Nella seconda corsa *Premio Alessandria*, salto di siepi, per ufficiali in attività di servizio, vinse *Faraglioni* del tenente Dall'Acqua.

Nella terza corsa *Premio Montebello*, steeple chase, handicap, per ufficiali in attività di servizio e in congedo, vinse *Whiteleys* del cav. Ranucci.

Dopo questa terza corsa, arrivò sul campo, assai festeggiata, la Regina che indossava un mantello di velluto verde foderato di bianco e avea in testa una capotina bianca.

Nella quarta corsa *Premio Principe Eugenio*, steeple chase, per ufficiali in attività di servizio, premio offerto dal Ministero della Guerra, arrivò prima *Nichelle*, ma, avendo essa sbagliato il salto di un ostacolo, il premio fu assegnato a *Nina* del capitano Brunati.

Nella quinta corsa *Premio Reale*, steeple chase per ufficiali in attività di servizio, premio 4000 lire offerto dal Re.

Bamboy Cake, saltando l'ultimo ostacolo, cadde. Il cavaliere non si fece alcun male, il cavallo invece zoppicò, vinse *Goldfinder* del tenente Peranoter.

SCIARADA

È primo il mio *primo*.
Men primo del primo
È pure il *secondo*.
Felice l'*intiero* che torna dal campo
Ricco di gloria e di sue gesta altero.

Spiegazione della Sciarada precedente
P-RUSSIA

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzio Palombi, questa sera rappresenta

Santarellina

Teatro meccanico — (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1|2 si darà un rappresentazioni.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si vendono al botteghino del teatro stesso.

Nostre informazioni

Fino a ieri sera si metteva molto in dubbio la venuta di un Arciduca Austriaco in Roma per la circostanza delle nozze d'argento: anzi qualcuno dava come cosa sicura che il progetto di tale venuta fosse assolutamente abbandonato,

A noi consta invece che trattative a questo scopo sono ancora pendenti, sopratutto in vista di non urtare le suscettibilità del Vaticano, che si riserverebbe di prescrivere il cerimoniale nel caso di ricevimento del rappresentante austriaco da parte del Pontefice.

⁂

Nei circoli senatoriali si accentua sempre più forte l'opposizione alla legge sulle pensioni, la quale per conseguenza minaccia di naufragare, com'è naufragat a quella sull' avanzamento dell' esercito.

⁂

È commentatissima la lettera del generale Cosenz in riscontro a quanto ha stampato il *Fanfulla* sul colloquio avuto dal Capo di Stato Maggiore con Sua Maestà.

Come ognuno avrà osservato, la lettera rettifica in ogni parte le parole attribuite al Cosenz, ma non cancella del tutto l'impressione che quelle parole corrispondano alle idee del generale sulle condizioni attuali dell'esercito.

Nostri dispacci particolari

L'Austria a Roma

(S) ROMA, 27, ore 8 a.

Il *Diritto* pubblicò iersera un vivace articolo di protesta per la notizia corsa che, dietro richiesta dell'ambasciata austriaca a Roma, una squadra di poliziotti austriaci si recherà qui durante le prossime feste per le nozze d'argento.

Il *Diritto* dice che l'Italia non è tornata ai tempi beati di Cecco Beppe (1).

(1) Per la gloria del ministero Giolitti e della Sinistra non ci mancherebbe che questa. Governando la sinistra, la fiera (?) sinistra, abbiamo veduto il caso delle visite non restituite questa di una polizia straniera, che viene a farci guardia nella Capitale, sarebbe il colmo!!

Va da sè che noi non crediamo alla notizia.

N. d. R.

Le pensioni in Senato

(S) ROMA, 27, ore 9,30 a.

La Commissione permanente di finanza del Senato, dopo 3 giorni di discussione ha respinto il progetto delle pensioni approvato dalla Camera, a grande maggioranza, sostituendovi dei momentanei espedienti di Tesoreria.

Con 11 voti sopra 15 fu nominato relatore l'on. Saracco, che fu tra i più oppositori della legge.

Il progetto bancario

(S) ROMA, 27, ore 10 a.

Gli umori sono molto neri contro il progetto bancario. Nessuno è convinto che esso passerà così come è, e la maggioranza crede che non sarà approvato neanche con le modificazioni che verranno ad esse apportate durante la discussione.

Qualcuno crede che il progetto finirà per non essere discusso, ma che il Governo dovrà ritirarlo per rinnovarlo completamente facendo votare a giugno una nuova proroga di 6 mesi dello *statu quo*.

La cosa sarebbe meravigliosa ma per ciò stessa non può meravigliare.

Già ve lo scrissi: questo è il Governo-proroga.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
28 Marzo 1893

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 2
Tempo medio di Roma ore 12 m. 7 s 29

Osservazioni meteorologiche

seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

26 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom
Barometro a 0°- mil.	763 5	762.0	762.9
Termometro centigr.	+ 8.7	+ 9.6	+8.2
Tensione del vap. acq.	6.9	4.2	5.3
Umidità relativa . .	82	47	65
Direzione del vento .	ENE	ESE	ENE
Velocità chil. orar. del vento. . .	6	13	8
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28
Temperatura massima = + 11.5
minima = + 4.1

F. BELTRAME *Direttore*
F. SACCHETTO *Proprietario*
Leone Angeli *gerente resp.*

Oltre
i premi in denaro
da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 ecc.
anche molti ed eleganti
Doni-Gratis
franchi di ogni spesa di porto vengono spediti ai compratori di Biglietti della
LOTTERIA
ITALO-AMERICANA

Estrazione irrevocabile fissata per Legge
IN GENOVA
30 Aprile p. v.

I compratori di biglietti da 1 numero
UNA LIRA
ricevono gratis
1. Una splendida cromolitografia;
2. Lo specchio della verità - Storia illustr.;

I compratori di biglietti da
Cinque Numeri (costano L. Cinque)
Dieci Numeri (costano L. Dieci)
ricevono gratis
1. I doni accordati ai compratori di biglietti da un numero;
2. Una riuscitissima fototipia - grande formato centimetri 48 × 60 - rappresentante in grandezza naturale l'artistico busto CRISTOFORO COLOMBO, che vien dato in dono ai compratori di
Cento Numeri (costano L. Cento)

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla
BANCA F.LLI CASARETO DI F.CO
Via Carlo Felice, 10
GENOVA
(Casa fondata nel 1868)
e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute

Per le richieste inferiori a Cento Numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

D'AFFITTARE Appartamento in II° piano
in Via S. Prosdocimo N. 5040
Rivolgersi al I° piano.

DA VENDERE
in buonissime condizioni ed a buon mercato un BROUGHAMS.
Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

APPENDICE N. 71)
del *Comune - Giornale di Padova*

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

— Non ho pensato che a vedervi più a lungo, ad amarvi, ad amarvi sempre, voi lo sapete, lia, e dovete credermi, non è vero? V' innerei io forse? Sentite, amica mia, e perdoe se vi offendo. Rispondete con una parola: amate voi abbastanza per volermi felice ad ni costo?

— E ne dubitate, Anatolio?

— Ebbene, mia adorata, perdonate scusate, io non sono più quel fanciullo fantastico avete protetto col vostro amore, non sopiù quell' anima candida, che cammina le vie raccogliendo fiori per offrirveli, nando una corona dei miei pensieri onde arla ai vostri piedi. Io sono l'amante della bella tra le donne, una nuova vita a me ivela, una vita d' incanto, di delirio, di lone. Io non sono punto colpevole per alasciato le regioni eteree che insieme abimo, mi è mancata l'aria, ho dovuto piele ali. Odilia! Odilia! e mi lascierete

Io mi sentiva profondamente commossa.

Quel linguaggio della passione *scatenata* che sentiva per la prima volta uscire dalle labbra d'Anatolio, mi colmò di sorpresa e di emozione.

Mi credetti chiamata ad un' azione eroica dalla resistenza, e fermamente risoluta a non cedere, mi preparai a vincere con tutti i mezzi possibili.

Nullameno avrei forse ceduto, se l' idea della vittoria gloriosa che m' attendeva non me ne avesse preservato. Un solo mezzo mi restava: la fuga.

Mi sollecitai a ricorrervi, e sbarazzandomi dalle braccia d'Anatolio, chiamai la mia gente, lo comandai di svegliare i battellieri, e senza voi rne sentire di più, senza permettere al poeta desolato di seguirmi, mi slanciai nella mia barca ordinando di condurmi a Lucerna.

Faceva già giorno e nullameno le rive del lago erano a cora deserte.

Invece di entrare all' albergo, cercai la solitudine la più assoluta, inspiratrice; mi feci condurre al cimitero, che avea già parecchie volte visitato.

I cimiteri in Svizzera sono stupendi attraenti, quello di Lucerna in particolare. Nulla ricorda la morte lugubre e fredda come da noi, senza presentare nemmeno la sontuosità del Pere-Lachaise; le anime vi dormono circondate di fiori. Ogni tomba è una cesta in un giardino delizioso; piccoli sentieri bordeggiati da biancospini, e da clematidi, serpeggiano in quel laberinto; gli uccelli cantano, il sole brilla, le grandi Alpi circondano quel ridente quadro con le loro cime nebbiose, e dal fondo dei pascoli la voce del pastore apporta un' attrattiva di più alle ombre riposate.

La brezza profumata del mattino imbalsamava i boschetti, quando giunsi, tutto era splendore e festa, non so quale misterioso vapore attorniasse gli alberi e prestasse loro delle forme fantastiche.

« Voglio essere sepolta qui, pensai; mi sembra che qui si deva dimenticare meglio che altrove. »

E camminava sola per l'erba, facendo volare sotto ai miei piedi una quantità d' insetti, ancora nascosti fra le foglie.

Mi sedetti su un banco graziosamente scolpito fra due tombe; una madre forse ci veniva a piangere là il suo figliuolo, o un'amante la sua innamorata.

Lasciai errare i miei sguardi attorno a me, e volli attingere coraggio in quel terribile pensiero della nostra fine comune e della sorte incerta che dopo ci attende.

Ero seduta, felicitandomi della mia energia, persuasa che aveva vinto un nemico potente, una passione indomabile, impetuosa, della quale lo stesso mio cuore formava l'arena.

— L'amo tanto quel caro Anatolio!

Allora Raoul, in quel momento stesso, come in risposta a quell'ardente pensiero, un riso beffardo, stridente, si fece sentire dentro di me; una voce strana mi rispose con un tuono sarcastico:

— Pazza! no, tu non amil non amerai più nulla.

(*Continua*)

Nella rinomata Offelleria Pedrocchi trovasi un assortimento completo di FOCACCIE ad uso di Padova, Vicenza e Trieste - Bottiglieria ed articoli di lusso

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

☞ **I soli che ne posseggono il vero e genuino processo** ☜

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d' onore all' Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892
Medaglia d' oro all' Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MÁSSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito.
E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.
Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = *piccola* L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893 — 13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,30 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9,— »	9,44 »
Omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »
» 9,44 »	11,— »	omn. 12, 5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,25 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,40 »
omn. 7,59 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12, 7 »

Padova-Verona-Milano			Milano-Verona-Padova		
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,15 a	10,35 a.	1,13 p.
dir. 9,48 »	11,17 »	2,35 »	misto da Ver.	6,40 »	10,50 a.
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11, 5 »	omn. 9,55 a	3, 8 p.	7,50 p.
diret 3,30 »	4,52 »	7,50 »	dir. 12,50 p	4,— »	5,46 p.
omn. 7,50 »	10,50 »	f. Ver.	omn.	5,10 a.	7,48 »
acc. 12,12 a	1,47 a	6.30 a.	dir. 11,25 p	2,16 a.	3,44 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, 5 »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3, 7 p.	5,50 »	misto 9,— »	3, 6 p.
misto 5,56 »	11,— »	diretto 10,35 »	1, 7 »
» 7,56 »	9,37 f. Rov.	daRovig 3,45 p.	7,23 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,05 »	9,21 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	daTrev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a	diretto 8, 8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,— a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7,25 »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9.20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4.50 a.	6.50 a.	omn. 6.50 a.	8.55 p.
misto 1.20 p.	3.49 p.	omn. 1. 6 p.	4.— a.
omn. 6.15 p.	8.18 p.	omn. 8.18 p.	10.22 p.

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9,— a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4,— »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8,— »	» 4,44 »	7,14 »

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6, 5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11, 5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6.40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9, 4 »

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,— a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3, 8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7, 8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	onm. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9, 6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7, 9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11,— »	11,32 »
omn. 12,— m.	12,26 p.	» 1, 5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6, 3 »	7, 5 »
»			

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,— a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
» 6. p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI
PER OGNI PAROLA — PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica
del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA

Premiata Tipografia Editrice

F. SACCHETTO

PADOVA

P. SELVATICO — GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

F. ZAMBALDI — ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della **Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (rosa pallido). Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il *Fior di Mazzo di Nozze*, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Esenza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparazione
della Farmacia Pomello
LONIGO

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato anche dal comm. prof. **DE GIOVANNI di Padova,** è di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nella *Tubercolosi*, nel *Rachitismo*, nella *Scrofola*, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, nell' **Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell' **Inappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei *Languori di stomaco* e nelle **Malattie dei bambini**, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo, ecc.

Istruzioni sul metodo di cura corredate da *autorevoli attestazioni mediche* si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50** = Bottiglia piccola L. **2.**—

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello** *proprietari* **e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internaz. Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche — Pillole antibronchiali.*

Deposito e rappresentanza in **Padova**
☞ presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** ☜
☞ e Farmacia **PIANERI & MAURO** ☜

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno
» **40** — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.
(Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), *in luogo di* L. **6.60**, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nircolari governative,** un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica *ogni anno.*

GRATIS **Manifesti** e **Numeri** di **Saggio.**

Domande e Vaglia all' Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

COLLEGIO FRICKER

Successore Bibers-Schläfli, Schinznach

(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor **Cesare Molinari**, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

BANCA VENETA

di depositi e conti correnti

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in Venezia — Succursale in Padova

Si prevengono i signori Azionisti che il Dividendo Lire 15 per azione per l'Esercizio 1892, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria, tenutasi oggi, sarà pagato col ritiro della Cedola N. 9 a cominciare da domani
in VENEZIA presso la Sede della Banca Veneta
in PADOVA presso la Succursale »
in MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi Conti Correnti
in tutti i giorni feriali, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. con presentazione della relativa distinta.

Venezia, 26 marzo 1893.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE **la Vera** *ACQUA di BOTOT.*

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandisi egualmente il **Vinaigre de Toilette,** *della* **Botot,** *superiore come finezza e profumo.*

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell' **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME,** *autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 %, — intende quest'anno di allargare maggiormenet la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.*

Rivolgersi alla sede della Società in **Cremona.**

Il Direttore Generale G. ROZZI

"IL COMUNE,, Giornale di Padova — Abbonamento annuo L. 16

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto